

# «Firme per tutelare il lavoro e la sanità»

## Il sindacato

Sotto la tensostruttura di Pra' del donatore a Limena – trasloco forzato a causa della pioggia che ha impedito il ritrovo inizialmente previsto in piazza Eremitani – la Cgil ha dato ieri il via alla mobilitazione per due leggi di iniziativa popolare su sanità e appalti. Oltre 400 delegati hanno partecipato all'«Assemblea delle assemblee», segnando l'inizio di una raccolta firme che punta a correggere le storture del modello sociale italiano.

Il segretario generale Gianluca Badoer ha aperto i lavori denunciando la «giungla» degli appalti, dove si concentra il 60% degli infortuni gravi: «La sicurezza non è un costo, ma una questione di organizzazione. Chiediamo dignità: stesso lavoro, stesso salario», ha ribadito Badoer davanti a una platea che vedeva la partecipazione dei consiglieri regionali Elena Ostanel (Avs) e Andrea Micalizzi (Pd).

Il secondo pilastro della protesta riguarda la difesa della sani-



## L'incontro di ieri della Cgil

tà pubblica, piegata da sottofinanziamento e minacciata dall'autonomia differenziata. Con una spesa privata delle famiglie balzata a 46 miliardi, il sindacato chiede un ritorno ai principi costituzionali: «Salute e sicurezza sono inscindibili», ha concluso Cristian Zagatti della Cgil nazionale. La raccolta firme prosegue ora nei posti di lavoro e online tramite Spid.